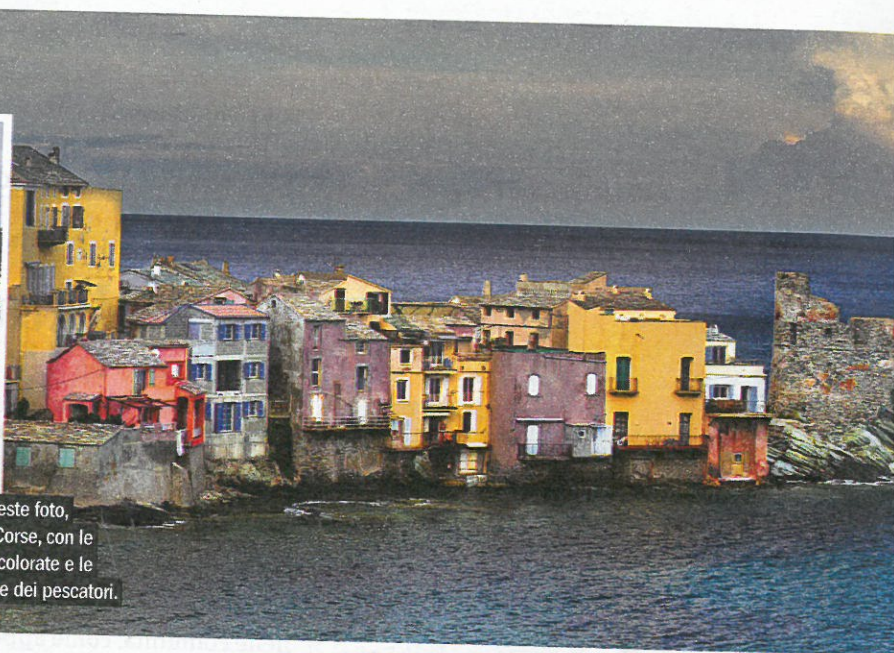




In queste foto,  
Cap Corse, con le  
case colorate e le  
barche dei pescatori.



## Cap Corse, la Corsica più autentica

*Un'atmosfera dal sapore antico e RURALE. Una meta dove il tempo batte LENTO. Un'isola la cui natura disegna scenari mozzafiato. Ci sono andata, l'ho ESPLORATA e sono tornata con il dubbio che il SEGRETO della vita sia qui*

DI GRAZIA GARLANDO

**P**er raggiungerla, ci metterò tutta la notte. Decido, così, di godermi il viaggio verso la Corsica fin dalla traversata, nell'atmosfera magica che il mare e il cielo, uniti dal buio, regalano. Sono diretta a Cap Corse, la lingua di terra settentrionale, conosciuta come "il dito di Corsica" e che rappresenta la parte più rurale e naturalistica dell'intera isola. Un luogo dove la tranquillità regna sovrana, il ritmo della vita batte lento e la natura disegna dietro ogni curva uno spettacolare intreccio di spiagge e boschi, lungo il mare cristallino. Il traghetto di Corsica Sardinia Ferries lascia il porto di Savona alle 21.30. Prima di andare a dormire, esco sul ponte a respirare l'immensità delle acque. E mi sento già più rilassata.

### UN GIRO IN CENTRO TRA I GARUGHJU DI BASTIA

Sono le 7 in punto quando davanti ai miei occhi si spalanca la vista di Bastia, la vivace capitale della Corsica del nord, punto di partenza per cominciare l'ascesa a Cap Corse. Faccio tappa e la visito. Il porto è in piena città e mi basta uscire per trovarmi sull'enorme

piazza San Nicola, la più grande di tutta la Francia. Una volta attraversata, mi addentro tra i caratteristici vicoli, che qui si chiamano *carughju* (caruggi in genovese), costeggiati da alte case, con le imposte colorate, i tetti grigi in scisto e la roccia sedimentaria locale. Salita fin su l'antica cittadella, la cui monumentale bastiglia ospita l'ex Palazzo dei Governatori, mi lascio incantare dalla spettacolare vista sull'arcipelago toscano.

Non mi perdo neppure la candida cattedrale di Santa Maria Assunta, che custodisce una preziosa Vergine in argento puro. Lì accanto la casa in cui ha vissuto per anni il grande poeta e scrittore francese Victor Hugo. In fondo alla strada, lo sguardo si apre sulla lunga spiaggia di Bastia, irraggiungibile a piedi.

Ridiscendo e percorro i Giardini Romieu a strapiombo sul mare e arrivo al vecchio porto, dominato dalla chiesa di San Giovanni Battista e animato da ristoranti che la sera lo rallegrano di luci e movimento. Si è fatta l'ora dell'aperitivo: il Cap Corse è d'obbligo. Lo gusto nel negozio fondato un secolo fa dal suo inventore, Luigi Napoleone Mattei. La leggenda racconta che la notte la sua presenza aleggi ancora tra le bottiglie e i banconi.

### SU E GIÙ PER LE COLLINE ALLA SCOPERTA DELLE TORRI

Pochi minuti di auto e sono a Cardo. Un minuscolo villaggio di pietra situato sulle colline di Bastia, che conserva ancora piccole abitazioni medievali, ruderi di antichi forni e di